

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

cantù
mobilificio
direzione per la sicilia
rione palma - tel. 23.485
trapani

consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
esposizione permanente
facilitazioni di pagamento

QUESTO AMARO GENNAIO 1968!



Scrivere ancora di terremoto e di terremotati. E' cosa che non vorremmo fare. Vorremmo interessarci d'altro e lasciare che le Autorità traggano il lume di tanto disastro

della Sicilia come quel lontano 1908 che vide Sicilia e Calabria ammantate di lutto, di un lutto profondo che non fu solo per le molte migliaia di morti, ma anche perché tutte le strutture economiche saltarono, furono distrutte. Il terremoto della notte dal 14 al 15 gennaio aveva provocato i danni e i lutti dei quali abbiamo parlato nel numero precedente. E sembrava fosse finita. Se pur piccole fosse, lievi tremori della terra facevano star tutti in apprensione, stava ritornando la fiducia negli animi. Ci si faceva coraggio a vicenda: perché si dimenticasse, perché il passato fosse solo una pagina nera. E proprio quando gli animi si stavano placando una replica del terremoto con epicentro a Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, alle ore 10,58 del 25 gennaio, seminava terrore, faceva rinascere il panico, svinotava i paesi e le città e creava nuovi lutti.

Il terremoto ha distrutto le mura, ha atterrato le torri, ha squassato le chiese di molti paesi, ma soprattutto, ha distrutto la fiducia negli uomini, in coloro che la sorte ha amaramente perseguitato in questi giorni. Quali e quanti siano i paesi colpiti dal sisma non sapremo dirlo noi stessi. Sappiamo che se vi sono quattro paesi quasi cancellati, come con un colpo di spugna, in tutti gli altri comuni le conseguenze sono tremende. Si denunciano migliaia di case lesionate. In tutti i comuni vi sono case rurali crollate. Ovunque c'è chi piange per avere perduto qualcosa.

rate, con le sue chiese distrutte. Sappiamo che oggi si discute sulla necessità o meno di far dichiarare terremotata tutta la provincia e non possiamo fare a meno di prendere

ratati urbani, certo in altri luoghi è anche vero che il contributo per le cose lesionate sia in città che in campagna purtroppo non è ancora cominciato. Ancora si vive nei centri danneggiati e in quelli

Problemi urgenti IL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Da alcuni giorni la macchina giudiziaria è praticamente ferma e soltanto per merito del Presidente Capo del Tribunale, dott. Nicola Pipitone, (con la collaborazione sollecita ed autorevole del procuratore della Repubblica, dott. Carlo Alberto Malizia) dei magistrati in servizio e di tutto il coraggioso e zelante personale delle cancellerie, se i servizi essenziali funzionano. Infatti il Palazzo, ove da anni si esplicano le attività di giustizia — il solito vecchio cadente convento — è in condizioni precarie tant'è che alcuni uffici (distribuzione penale, ufficio del Presidente ecc.) sono stati sgombrati di corsa. Ne gli altri uffici sono in condizioni migliori sicché il Presidente Capo ha ritenuto di far sospendere tutte le udienze per non mettere in pericolo l'incolumità dei cittadini. Ma è anche chiaro che né il Presidente né tutti i suoi collaboratori (così come i magistrati e funzionari della Procura e della Pretura) possono rischiare la pelle rimanendo ancora in un palazzo che era già in cattive condizioni prima del terremoto.

Si nota a evitare tutto ciò? Noi riteniamo che se il problema del Palazzo di Giustizia di Trapani fosse stato affrontato con più decisione, oggi non ci troveremo in queste condizioni. Anzi va detto che senza il terremoto probabilmente del problema non se ne sarebbe più parlato. Or bene, visto che dalle forze incontrollabili della natura è risorto il problema che affrontano i competenti lo affrontino con serietà, dato che non sarà possibile né rimanere un giorno d'impunità nei locali vetusti e cadenti di Via Roma, né sarà possibile a lungo far funzionare servizi essenziali e delicati in uffici prestati a prestito o requisiti.

**Nuovo
Direttore
al Banco
di Sicilia**



Anche la Madrice di Vita è pericolante

re una netta posizione. Se è vero che vi sono dei paesi distrutti per i quali le provvidenze sono da auspicare ed effettivamente straordinarie con la ricostruzione degli agglomerati

TRAPANI - E' giunto nella nostra città per assumere l'incarico di direttore del Banco di Sicilia il dott. Salvatore Corallo. Egli proviene da Messina e sostituisce il dott. Michele Pietrantonio il quale da oltre due anni ha diretto la Sede di Trapani. Nel dare atto a questo egregio funzionario del modo brillante con il quale ha diretto la Sede della nostra città e che gli ha fatto guadagnare la stima degli ambienti economici della provincia, rivolgiamo al dott. Corallo il nostro benvenuto e l'augurio di buon lavoro.

A tal fine gli aiuti non devono limitarsi all'assistenza dei sinistrati TORNARE AD ESSERE TRAPANI UNA CITTA' SERENA

TRAPANI — Mentre le attività stentano nella nostra provincia a riprendere la normalità, poiché il ritmo ripetersi di ben 79 scosse nel giro di circa 15 giorni oltre ai lutti ed alle rovine ha comportato anche paura e disorientamento, si cominciano a tirare le somme del terremoto che non è stato soltanto di natura sismica, ma anche di natura economica. Il bilancio è pesante e non soltanto per le zone direttamente colpite dalle scosse telluriche ma anche per il capoluogo. In città, infatti, la situazione è precaria nonostante che

Nel settore dell'Industria e Commercio bisogna intervenire in appoggio agli operatori perché possano risollevarsi dalla paralisi che terremoto e panico hanno arrecato. Il commercio languisce, gli esercizi rimangono chiusi e non hanno clienti, mentre le scadenze premono e si rischia di aumentare i protesti e i fallimenti. E' perciò urgente ed indispensabile la proroga di tutte le scadenze bancarie, legali e convenzionali, perché un po' di respiro si possa dare agli operatori in attesa che il ritmo commerciale riprenda.

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani, al fine di predisporre una adeguata azione presso gli Organi del Governo Centrale e Regionale, per ottenere dei particolari e tempestivi interventi a favore delle aziende colpite dai dolorosi eventi sismici, è venuta inoltre nella determinazione di effettuare una indagine statistica sul numero delle aziende colpite e sull'ammontare approssimativo dei danni subiti. All'uopo è stato predisposto un apposito questionario, da ritirare presso la Camera di Commercio o presso gli Uffici dei Comuni vicini ai Comuni terremotati, che i titolari di aziende industriali, commerciali ed artigiane dovranno compilare.

distrutti di beneficenza. E domani? Domani è un altro giorno! Domani, forse, per guadagnare un pezzo di pane, deve essere fatto godere a quanti, a prescindere del comune di appartenenza, hanno subito il danno. Un aiuto quindi che deve essere un atto di solidarietà del Governo, della Regione, per una provincia che, tutta, senza distinzione è stata piagata, danneggiata, avvilita, con nere prospettive economiche.

DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE 900 milioni per le zone colpite dal sisma

L'Amministrazione Provinciale di Trapani emendamenti che debbono essere apportati allo schema del bilancio di previsione ancora da approvare. In relazione agli avvenimenti sismici tutti i gruppi hanno dichiarato di essere disposti a collaborare con la Giunta Provinciale monocolore. Non quindi una «giunta di emergenza» come è stato pubblicato dai quotidiani della sera, ma un appoggio, per motivi di emergenza, alla Giunta in carica.

emendamenti che debbono essere apportati allo schema del bilancio di previsione ancora da approvare. In relazione agli avvenimenti sismici tutti i gruppi hanno dichiarato di essere disposti a collaborare con la Giunta Provinciale monocolore. Non quindi una «giunta di emergenza» come è stato pubblicato dai quotidiani della sera, ma un appoggio, per motivi di emergenza, alla Giunta in carica.

Costituzione del Centro Provinciale Studi Urbanistici

TRAPANI — Si è costituito in Trapani, sotto gli auspici dell'Ordine degli Ingegneri di questa Provincia, il Centro Provinciale di Studi Urbanistici. Scopo del costituito Centro è quello di inserire la Categoria degli Ingegneri nello studio e nella competenza di questa attualissima branca dell'ingegneria civile, branca che, oggi, interessa ogni attività economica e sociale della vita della Nazione.

Il terremoto «economico» per la provincia di Trapani — e non siamo dei sognatori — se non ricostruiremo le strutture, se non aiuteremo validamente tutta la provincia, bisognerà «passare la frontiera». E questo sarà il più gran male che potrà farsi alla nostra Provincia, alla nostra Sicilia, a questa martoriata terra.

gli uffici abbiano aperto tutti i battenti ed i negozianti siano ritornati ad aprire le saracinesche. Per le strade comunque sono pochi i cittadini in circolazione, poiché le famiglie continuano a restare accampati in campagna od in posti di fortuna. Il 20% degli edifici del capoluogo hanno subito lesioni e sono in corso le visite di accertamento dei danni. A tal uopo l'Ordine dei Geometri ha messo a disposizione del Sindaco tecnici ed attrezzature per un più sollecito accertamento dei danni.

In tutti questi settori bisogna intervenire massicciamente e senza indugio anche per fermare l'esodo di tante braccia e di tante famiglie verso il Nord e verso l'Estero, esodo che, a mio avviso, è la conseguenza più dolorosa e più preoccupante di questa calamità.

Un comunicato della Prefettura. Dalla Prefettura, infine, è stato emanato il seguente comunicato stampa: «In relazione a notizie diffuse circa l'estensione ad altri comuni della provincia di Trapani delle provvidenze già disposte in favore dei comuni distrutti o gravemente danneggiati dal terremoto del 14 gennaio e giorni successivi, il Prefetto di Trapani smentisce nel modo più assoluto di avere mai ritenuta possibile o proposta l'estensione dei benefici assistenziali previsti dal D.L. 22 gennaio 1968 n. 12 a tutta la provincia.

Alcuni dati sulla distruzione nelle campagne ce le ha date l'Assessore Regionale all'Agricoltura. Riteniamo diano un quadro, se pur approssimativo, della situazione e per questo le sottoponiamo alla (segue in terza pag.) Giuseppe Primavera

Intanto sono stati dichiarati magbilla la V Scuola Media, le Scuole elementari di Via S. Francesco, la Succursale delle scuole elementari S. Pietro ubicata in via Mercè. Sono stati dichiarati pericolanti gli edifici privati di Via Fucina, 20; via Marsala, 41; via S. Fisco d'Assisi, 27; via Calito, 41; via Biscottati, 18; via Serisso, 52; via Sette Dolci, 6; via Distretto, 12; via Orfani, 77; via S. Pietro, 39; via Poeta Calvino, 26; via Poeta Calvino, 30; via S. Francesco di Paola, 31; via Crociferi, 5. In totale il Sindaco, fino ad ieri aveva provveduto ad eleggere 89 ordinanze di sgombero. Risultano altresì inabitabili il Lazzaretto, il Principe di Napoli, l'Ospedale S. Antonio ed il Tribunale, mentre danni hanno riportato l'acquedotto Dammusi con case di Cambusa e Bonifato; la linea telefonica dello stesso acquedotto; l'orfanatrofio femminile di via Orfani; un braccio di molo al porto caduto per smottamento; il muro perimetrale del Cimitero.

malmente. In tutti questi settori bisogna intervenire massicciamente e senza indugio anche per fermare l'esodo di tante braccia e di tante famiglie verso il Nord e verso l'Estero, esodo che, a mio avviso, è la conseguenza più dolorosa e più preoccupante di questa calamità.

La Commissione speciale parlamentare incaricata dello esame del decreto 22 gennaio 1968 concernente le provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dal sisma, nella sua prima riunione di ieri ha eletto presidente l'onorevole Bernardo Mattarella.

credito agevolato agli artigiani ed ai commercianti; piani urbanistici comprensoriali per un organico riassetto delle zone devastate; interventi programmati degli enti regionali; sostegno ai comuni devastati; intervento dell'ESA e distribuzione di sementi e fertilizzanti per l'agricoltura.

Dichiarazioni del Sindaco Calcare. Tale precaria situazione è stata illustrata dal Sindaco di Trapani, anche in rappresentanza dei sindaci dei 23 comuni

emendamenti che debbono essere apportati allo schema del bilancio di previsione ancora da approvare. In relazione agli avvenimenti sismici tutti i gruppi hanno dichiarato di essere disposti a collaborare con la Giunta Provinciale monocolore. Non quindi una «giunta di emergenza» come è stato pubblicato dai quotidiani della sera, ma un appoggio, per motivi di emergenza, alla Giunta in carica.

La Commissione speciale parlamentare incaricata dello esame del decreto 22 gennaio 1968 concernente le provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dal sisma, nella sua prima riunione di ieri ha eletto presidente l'onorevole Bernardo Mattarella.

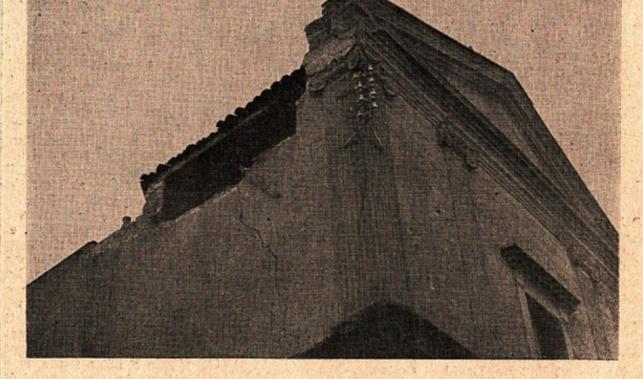
Anche la Regione fa il suo dovere 12 miliardi per le zone terremotate

L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato all'unanimità la legge, predisposta dalla speciale commissione nominata nella seduta del 26 gennaio, con la quale vengono adottati i primi provvedimenti per la ripresa civile ed economica delle zone colpite dal terremoto. L'onere complessivo è di 12 miliardi alla cui somma dovranno aggiungersi quella derivante dagli investimenti degli enti economici e l'impiego dei fondi stanziati a suo tempo con la legge in favore dei comuni siciliani. Oltre alla creazione di serie prospettive per la rinascita delle zone colpite dal sisma, la legge è caratterizzata dalla estensione di dette provvidenze ai comuni danneggiati dai terremoti dell'ottobre e novembre scorsi e che colpirono comuni delle province di Messina e di Enna. In particolare le provvidenze riguardano la concessione di 500 mila lire alle famiglie che abbiano perduto uno o più componenti per causa del terremoto; un contributo di 200 mila lire ai capi famiglia le cui abitazioni siano state distrutte o rese inabitabili in seguito ad ordinanza di sgombero; 2.500 lire al giorno ai lavoratori impiegati in cantie-

emendamenti che debbono essere apportati allo schema del bilancio di previsione ancora da approvare. In relazione agli avvenimenti sismici tutti i gruppi hanno dichiarato di essere disposti a collaborare con la Giunta Provinciale monocolore. Non quindi una «giunta di emergenza» come è stato pubblicato dai quotidiani della sera, ma un appoggio, per motivi di emergenza, alla Giunta in carica.

emendamenti che debbono essere apportati allo schema del bilancio di previsione ancora da approvare. In relazione agli avvenimenti sismici tutti i gruppi hanno dichiarato di essere disposti a collaborare con la Giunta Provinciale monocolore. Non quindi una «giunta di emergenza» come è stato pubblicato dai quotidiani della sera, ma un appoggio, per motivi di emergenza, alla Giunta in carica.

emendamenti che debbono essere apportati allo schema del bilancio di previsione ancora da approvare. In relazione agli avvenimenti sismici tutti i gruppi hanno dichiarato di essere disposti a collaborare con la Giunta Provinciale monocolore. Non quindi una «giunta di emergenza» come è stato pubblicato dai quotidiani della sera, ma un appoggio, per motivi di emergenza, alla Giunta in carica.



Porta evidente i segni del sisma una Chiesa di Calatafimi

Soccorsi americani ai sinistrati del terremoto

250 tende polari, del tipo usato dai militari americani in Alaska ed attrezzate quindi per resistere in condizioni di freddo glaciale, sono giunte ieri mattina all'aeroporto di Trapani con un aereo da trasporto delle forze armate americane provenienti dagli Stati Uniti.

Le tende, che possono ospitare 10 persone ciascuna, per un totale di 2.500 posti letto, sono state immediatamente assegnate dalla Prefettura di Trapani metà a Partanna e metà a Salemi, nelle quali il materiale è stato trasportato nel primo pomeriggio con autocarri militari italiani.

Tre sergenti dell'esercito americano, giunti con lo stesso aereo di ieri, si sono pure recati a Partanna e Salemi per agevolare le operazioni di montaggio delle tende.

Le tende sono state richieste dal Comitato di Coordinamento degli aiuti alla Sicilia costituito dal governo italiano presso il Ministero degli Interni.

L'Ambasciatore Reinhardt ha trasmesso la richiesta al Dipartimento di Stato e il quantitativo delle tende donate è stato messo a disposizione prelevandolo dai magazzini del Dipartimento di Difesa.

Questo nuovo contributo si aggiunge agli altri già forniti dalla assistenza pubblica e privata americana per un valore di oltre un milione di dollari.

Gli aiuti che giungono sono una concreta manifestazione della profonda solidarietà già resa da tutti i settori della popolazione americana e, prima tra gli altri, dal Presidente Johnson e dal Segretario di Stato.

Il messaggio del Presidente Johnson a Saragat dice:

«Sono rimasto profondamente colpito nell'apprendere i tragici lutti causati dal terremoto in Sicilia. Tutti gli americani si uniscono a me nello esprimere a Lei ed al popolo Sicilia la più profonda solidarietà. Ho chiesto all'Ambasciatore Reinhardt di tenersi in contatto con le autorità italiane per accertare come si possa essere d'aiuto in questo triste momento?».

Il messaggio porta la data del 16 gennaio.

Il Segretario di Stato Rusk ha così telegrafato al Ministro degli Esteri, On. Fanfani, il giorno successivo:

«La prego di accettare le mie più profonde espressioni di rammarico per i tragici lutti e le sofferenze provocate dal terremoto in Sicilia».

Un aereo C-119 dell'aeronautica americana, partito dall'aeroporto di Ciampino, ha trasportato venerdì scorso in Sicilia 20 tonnellate di viveri, tende, letti, lenzuola, materassi e coperte nel quadro di quel ponte aereo militare che, fin dalle prime ore del disastro, collega il territorio italiano all'isola. Il principale problema di detto ponte è costituito dalle attrezzature più voluminose comprese i grandi autocarri dell'esercito italiano destinati alle comunicazioni.

Essi hanno anche potuto essere trasportati rapidamente soltanto dagli aerei da carico statunitensi che sono i più grandi del mondo e di dimensioni maggiori anche di quelli in servizio sulle rotte commerciali. Questo ponte aereo ha visto fino a nove apparecchi partire contemporaneamente. Nella stessa giornata di venerdì sono stati adoperati per missioni umanitarie 4 apparecchi tra cui un C-124 Globemaster un enorme quadrimotore a reazione del peso di 58 tonnellate che può trasportare fino a 25 tonnellate di materiale.

L'aereo, che ha un'apertura di ali di oltre 52 metri è stato

visto di frequente in questi giorni solcare i cieli dell'aeroporto di Ciampino e dell'aeroporto di Palermo.

Nel tardo pomeriggio di venerdì un altro aereo è stato adibito per trasportare 9 tonnellate di pane da Ciampino a Palermo. Un altro ponte aereo tra Rimini e le regioni colpite dal terremoto è stato effettuato da un aereo da carico dell'aeronautica americana che ha compiuto tre viaggi trasportando 7 grossi autocarri per comunicazioni dell'esercito italiano, alti circa 3 metri e pesanti dalle 2,5 alle 6,5 tonnellate. Questi autocarri sta-

biliranno regolari linee di comunicazione tra Palermo ed i centri colpiti.

In ciascuno di questi casi il contributo americano ha permesso di usufruire di mezzi non disponibili in Italia e di trasportare quindi oggetti voluminosi ed estremamente necessari.

Tra gli aiuti americani pubblici e privati finora giunti si annoverano 258 tonnellate di capi di vestiario per un valore di 795.000 dollari, sufficienti ad avviare alle necessità di molta parte della popolazione disastrosa. Si tratta di un dono inviato dai vescovi cattolici

degli Stati Uniti.

I due terzi sono già in distribuzione ad opera della Pontificia Opera di Assistenza. Il residuo giungerà in Italia via aerea mercoledì prossimo e sarà integrato da una fornitura di coperte.

La Croce Rossa Americana ha annunciato un contributo di 5.000 dollari in contanti che saranno versati alla Croce Rossa Italiana.

Il fondo assistenziale degli Ambasciatori Reinhardt, ammonta a 25.000 dollari, è stato triplicato e portato a 75 mila dollari e potrà essere notevolmente aumentato. Sono

stati già spesi circa 70.000 dollari.

La piccola base militare americana di Sigonella ha inviato 7 litri di sangue non appena giunte le prime notizie del disastro, e, immediatamente dopo, ha spedito un carico di vestiario e 1.500 litri di latte fresco, svolgendo quindi nelle zone colpite con uno dei suoi elicotteri, missioni di salvataggio e di trasporto.

L'Ammiraglio William Martin, Comandante la IV Flotta, è pronto con le sue navi a rispondere a qualsiasi richiesta di emergenza rivoltagli dal governo italiano.

Le A.C.L.I. per i terremotati

TRAPANI - Presso la Sede Provinciale delle A.C.L.I. si è riunito il Consiglio di Presidenza Provinciale per proporre dei concreti interventi a favore dei terremotati. Alla riunione hanno preso parte i dirigenti dei Circoli dei Comuni danneggiati. Ha presieduto la

riunione il Presidente Regionale del Movimento Ing. Ferdinando Russo. I lavori si sono aperti rendendo un deferente cordoglio alle vittime del grave sisma. Il Dirigente Organizzativo Conte Gennaro ha fatto un ampio resoconto dei danni che il terremoto ha ar-

recato nella Provincia di Trapani in particolare ha relazione sulla situazione attuale dei Circoli dei Dirigenti, dei Soci delle zone colpite dall'immane catastrofe.

Il Presidente Pro.Ve. Dr. Michele Alcamo, ha presentato un piano organico di interven-

ti per l'assistenza dei profughi da parte del Movimento, volto ad assicurare la presenza delle A.C.L.I. fra i diseredati in maniera costante, affinché siano assistiti nei loro molteplici bisogni e perché sia resa loro più agevole la vita nei centri da ricostruire ed il reinserimento nella vita del lavoro.

Il Consiglio di presidenza inoltre, ha esaminato i molteplici problemi che la drammatica situazione impone alle autorità ed agli amministratori. Ha pertanto postula-

L'opera del Lions Club di Trapani

Anche la famiglia lionistica si è dimostrata all'altezza della situazione e per le iniziative dei dirigenti locali del Lions Club di Trapani e per le continue offerte in denaro ed in mezzi pervenute dai Lions Club di tutta Italia.

Mentre i Governatori dei Distretti ITALY stanno preparando un'azione in grande stile con iniziative di largo respiro a favore delle città distrutte, il Club di Trapani ha deciso — per voto del Consiglio Direttivo — convocato di urgenza dal Presidente, giudi-

ca Sarino Messina, di offrire la somma di L. 500.000 per i sinistrati.

Inoltre al Presidente Messina sono pervenute dai Clubs di Prato, Rapallo, Capri, Trento, Biella ed altri la somma di L. 1.200.000. Altre offerte sono annunciate. Il Club di Venezia ha inviato in aereo 100 coperte e 5 stufe da campo che il Presidente Messina ed il lion Carmelo Solina, hanno personalmente distribuito ai sinistrati nelle zone colpite. Ancora i Clubs di Volterra e Pisa hanno offerto la sistemazione

per 4 giovani in istituti delle loro città per seguire l'intero corso di studi fino alla fine della scuola media secondaria con vitto e alloggio e spese scolastiche a carico dei Clubs suddetti.

Insomma una gara di generosità che continua.

Per decisione del Club di Trapani tutte le somme e gli indumenti pervenuti e che perverranno saranno direttamente donati agli interessati a mezzo degli stessi soci del Club che a gruppi si recheranno nelle zone più colpite.

Proficua attività del Centro Operativo Assistenziale

TRAPANI - L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica: Proseguendo nella sua attività di assistenza ai profughi

delle zone colpite dal tragico terremoto, il Centro Operativo Assistenziale costituito presso la Prefettura di Trapani

ha fatto pervenire nella giornata di ieri 26 gennaio ai vari centri di raccolta e tendopoli della provincia i seguenti

viveri: 22.236 scatole da gr.300 di carne, 36.000 formaggi, 7.000 scatole di salsa da gr. 200, 6.700 lattine da 1 litro di olio di seme, 40 quintali di pasta, 1.700 scatole da 24 vasetti all'amalgamata, 55 scatole da 100 pezzi di cioccolato e 91 da 36 pezzi, 10 litri di olio, 304 quintali di pane.

La Coltivatori Diretti di Trapani per i sinistrati del terremoto

TRAPANI - Sin dalla tragica mattina del 14 gennaio, la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti si è dimostrata particolarmente sensibile verso i terremotati, ingaggiando una encomiabile gara di generosità consegnando: ricchi pacchi contenente vestiario e generi vari, 1000 bottiglie di latte e sussidi a moltissimi casi particolarmente bisognosi a nome dell'on. Bonomi.

Il Direttore della Coldiretti, dott. Giuseppe Primavera, ha personalmente visitato tutte le tendopoli incontrandosi con i coltivatori diretti del luogo, portando conforto morale e materiale a tutti coloro che, oltre ad essere stati privati dei propri piccoli averi, hanno perduto per sempre i propri familiari.

Il dott. Primavera ha disposto per tutti i familiari dei Coltivatori Diretti dolerosamente colpiti dalla immane sciagura il rilascio dei dupli-

cati dei libretti di assistenza malattia, che saranno consegnati sia presso la sede provinciale, sia a mezzo di assistenti sociali.

Il Governo Belga per i terremotati

Il Governo Belga ha disposto la concessione di un milione di franchi, pari a circa 12.500.000 lire, per gli aiuti ai sinistrati del terremoto di Sicilia.

Intanto arrivato all'aeroporto di Birgi un secondo aereo delle Forze Aeree Belge, con un carico di sei tonnellate di coperte e viveri offerte dalle organizzazioni caritative del Belgio.

Nella mattinata di oggi è

Contributo di mezzo milione ai capofamiglia dei terremotati

TRAPANI - L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica: Il decreto-legge 22 gennaio 1968, n. 12, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 18 di pari data (edizione straordinaria) e recenti provvidenze varie a favore delle popolazioni siciliane colpite dai recenti terremoti, prevede all'art. 39 la concessione di un contributo fino a lire 500.000 ai capofamiglia che abbiano perduto vestiario e biancheria o mobili e suppellettili dell'abitazione e che non siano iscritti, ai fini dell'imposta complementare per il 1967, per un imponibile superiore a lire 1.050.000.

Tale speciale intervento assistenziale, che s'inquadra tra le misure disposte per far fronte alle esigenze straordinarie determinate dal sisma, ha il precipuo scopo di dare alle famiglie meno abbienti, oltre ad un concreto segno della solidarietà nazionale, un sostegno finanziario che valga ad agevolare, in concorso con gli altri aiuti previsti per la ripresa delle attività produttive, il graduale ritorno a condizioni normali di vita.

Gli aventi titolo alla provvidenza, secondo l'articolo 39, sono i capi famiglia colpiti dai terremoti di cui al precedente art. 1 del decreto legge, i quali abbiano perduto vestiario e biancheria o mobili e suppellettili dell'abitazione e che abbiano un reddito imponibile agli effetti dell'imposta complementare per l'anno 1967 non superiore a lire un milione e 500.000.

In relazione alla previsione legislativa sono, pertanto, da tenere presenti i seguenti criteri:

a) il beneficio riguarda i capofamiglia sinistrati nei territori delle provincie di Agrigento, di Palermo e di Trapani che sono stati colpiti dai movimenti tellurici del gennaio 1968 e quindi in qualsiasi località delle suddette circoscrizioni;

b) la perdita di effetti personali (vestiario e biancheria)

o di arredi (mobili e suppellettili) deve essersi verificata in conseguenza del sisma e nella casa di abitazione, già occupata dal capofamiglia, escludendosi, quindi, perdite subite in ambienti aventi una diversa destinazione;

c) la concessione della provvidenza comporta al capofamiglia e cioè alla persona che abbia la cura e la responsabilità degli interessi e della vita del nucleo familiare; pertanto, nel caso di capifamiglia deceduti, la sovvenzione assistenziale sarà concessa alla persona che abbia assunto tale posizione.

ISTANZE DEGLI INTERESSATI

In base al 3° comma dell'art. 39, il contributo è corrisposto su domanda degli interessati, da presentarsi entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge (dalla data, cioè, del 22 gennaio 1968, ai sensi dell'art. 46 dello stesso decreto); con la indicazione dell'entità e del presumibile valore del vestiario della biancheria, dei mobili, delle suppellettili perduti, nonché della posizione, per il periodo di imposta 1967, agli effetti della imposta complementare.

Da tale statuizione derivano le seguenti indicazioni ai fini della sua applicazione:

a) il termine di scadenza fissato per la presentazione delle istanze, in relazione alla data di entrata in vigore del decreto-legge, è il giorno 20 giugno p. v.;

b) l'istanza deve essere presentata in carta libera alla Prefettura territorialmente competente, con riferimento cioè alla località dove si trova l'interessato; pertanto, la Prefettura, che recepisce la domanda provvederà, con la massima urgenza, a trasmetterla alla Prefettura di Agrigento e di Palermo o di Trapani, in relazione alle indicazioni acquisite sulla provenienza del sinistrato;

c) è significativo notare che la norma non prescrive, per gli interessati alcun onere da produrre, a corredo delle istanze, particolari documentazioni in ordine alle perdite dei beni

subite e alla misura del reddito imponibile. E' previsto, infatti, soltanto, che i richiedenti debbano dare indicazione, nella stessa istanza, della entità e del presumibile valore del vestiario, biancheria, mobili e suppellettili perduti nonché della loro posizione agli effetti della imposta complementare per il 1967.

Per essere assistiti nella compilazione delle domande gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Prefettura.

La determinazione del contributo sarà effettuata dal Prefetto della provincia, assunte con la massima urgenza le necessarie informazioni.

Non è superfluo ribadire che, per quanto riguarda le condizioni economiche, è necessario che l'interessato non sia iscritto agli effetti dell'imposta complementare per il 1967 per un reddito imponibile superiore a lire 1.050.000; il superamento di tale limite esclude, perciò, automaticamente, la possibilità di un favorevole esame della richiesta.

Per quanto concerne le perdite dei beni considerati dalla norma, come già si è avvertito, esse devono essere determinate per effetto dei terremoti verificatisi nel gennaio corrente nella Sicilia Occidentale e, in ogni caso, esse debbono riferirsi ad oggetti esistenti nella casa di abitazione del richiedente.

Conseguentemente:

1) se il richiedente risulti iscritto per il periodo di imposte 1967 per un imponibile superiore a lire 1.050.000, la domanda sarà respinta, a prescindere da ogni ulteriore valutazione, per insufficienza del titolo ad ottenere il beneficio di cui si tratta.

2) Se dall'istruttoria emersero che, contrariamente a quanto affermato nella istanza, il richiedente non ha subito a causa dei terremoti nella casa di abitazione le perdite dei beni considerati dal decreto-legge, la richiesta sarà ugualmente respinta per insussistenza del danno denunciato, con appropriata motivazione.

3) Se la richiesta è suscettibile di accoglimento, sarà determinata la entità del contributo con oculato equilibrio, avuto riguardo al complesso delle condizioni ambientali e familiari del caso esaminato.

Si ritiene opportuno — ad ogni effetto di legge e per ogni eventuale responsabilità — che le provvidenze previste dal predetto decreto sono riservate esclusivamente ai terremotati residenti nei Comuni indicati nel decreto stesso che si trovino nelle condizioni tassativamente indicate e che saranno rigorosamente controllate.

Offerte di lavoro per i sinistrati

Pervengono a favore di sinistrati numerose offerte di lavoro, fra le quali si citano, in particolare:

— La Società IGNIS mette a disposizione di giovani sinistrati dai 15 ai 17 anni, in possesso della licenza elementare, n. 50 posti di lavoro negli stabilimenti di Comerio (Varese), offrendo vitto e alloggio gratuito. Gli aspiranti devono segnalare il loro nominativo al Centro Operativo della Prefettura di Trapani.

— Altre offerte di lavoro si riferiscono a vari settori e precisamente:

— settore artigiano: Sarti (Palermo), falegnami (Massa Carrara, Caprè (CN), Milano).

— settore agricolo: lavoratori agricoli (Monopoli (BA), Castiglione di Sicilia (CT), Brugnolo (CR), Crema (CR), Montorfondo (Roma)).

— settore domestico: collaboratori domestici (in Palermo ed altrove).

170 alloggi per i senza tetto

Pervengono numerose offerte di alloggio a favore di famiglie sinistrate da parte di Enti e privati italiani e stranieri.

Fino al 25 gennaio 1968 alla Prefettura di Trapani sono stati offerti per l'ospitalità dei sinistrati 170 alloggi.

Fra tali offerte si citano quelle degli Alberghi del Littorale montenegrino (Jugoslavia) nelle località di Herce, Novi Tivat, Kotor, Budva - Sveti Stefan - Petrovac - Sotomnare Ucinj, dal Prelo del Santuario di Pompei, dai Comuni di Barcellona, Bivante, Favignana, Montefiore S. Giorgio, Licata Eubea, Pantelleria, Santa Lucia del Melo e Scilla, dallo Istituto Siciliano Mutuati ed Invalidi di guerra, dal Rettore del Santuario Madonna dei Poveri di Seminara e dalla Sezione del M.S.I. di Nicotri.

Meritano particolare menzione le offerte di due famiglie originarie di Trapani, che, nel

comunicare di mettere alloggi di loro proprietà a disposizione dei sinistrati, hanno invitato anche le chiavi delle case, nonché quelle di una famiglia di profughi giuliani di Taranto che si è dichiarata pronta a cedere un appartamento dell'Istituto delle Case Popolari, appena assegnato e non ancora occupato.

Anche un detenuto del Carcere di Poggioreale ha offerto due fabbricati liberi di sua proprietà situati a Pozzuoli.

La Spagna per i sinistrati

MADRID, 22 - Continua la fervida raccolta di fondi della Caritas spagnola in favore delle popolazioni siciliane colpite dal recente terremoto. Recordiamo che la sottoscrizione ebbe inizio col donativo personale dell'Arcivescovo di Madrid di 500.000 lire.

Ministri di Spagna si è accordato un programma straordinario di aiuti per le popolazioni siciliane terremotate. Sono stati stanziati sessanta milioni di lire, che in forma di articoli e materiali utili alle popolazioni sofferenti, saranno inviati d'accordo con l'autorità competente d'Italia, onde inviare quei materiali effettivamente utili.

Il Comitato comunale di Assistenza risiede permanentemente al Comune, ed è collaborato con vero spirito di abnegazione da numerosi impiegati.

Sabato, S. E. il Prefetto napoletano è stato ricevuto nel gabinetto del Sindaco e ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato il Primo cittadino, il vice-sindaco Celere, il capitano del Porto Di Trapani, il Commissario di P. S. Cabibbo, il Prefetto napoletano ha rilevato che funziona egregiamente il centro di raccolta dei tremila profughi che si trovano a Mazara.

Ora si sta procedendo a disporre i posti-letto per tutti i sinistrati, mentre l'alimentazione e il vetovagliamenti degli stessi si svolge con tre pasti caldi giornalieri, per quelli che sono ospitati nei tre plessi scolastici, per quegli altri ottocento profughi che si trovano ospitati in ville e case di privati lungo i litorali di S. Vito e Tonnarella.

Sabato il Sindaco ha fatto una ulteriore visita al nuovo ospedale occupato per l'emergenza, nel quale vi sono 100 letti dei sinistrati e nel quale

Le prime visioni della settimana

Presentiamo i films in prima visione della settimana in programmazione nei principali cinematografi della città.

Per fornire un più ampio quadro informativo abbiamo deciso di indicare per ciascun film il nome degli interpreti e del regista nonché il genere a cui esso appartiene e la fotografia (sia essa a colori o in bianco e nero) applicando le rispettive abbreviazioni: I: Interpreti; R: Regia; G: Genere; F: Fotografia.

Cinema Ariston:
● *Gangster Story*: I: Warren Beatty, F. Demaway, R.: Arthur Penn; G.: Avventuroso; F.: Colore.
● *I segreti che scottano*: I: Ira Furstenberg, George Geret, Maria Grazia Buccella; R.: Christian Jacque; G.: Drammatico; F.: Colore.

Cinema Royal:
● *Intrighi al Grand Hotel*: I: Catherine Spaak, Rod Taylor, Mervin Douglas; R.: Richard Quine; G.: media; F.: Colore.
● *Il dottor Faustus*: I: Richard Burton, Elizabeth Taylor; R.: Richard Burton; G.: Commedia; F.: Colore.

Cinema Fontana:
● *Il quinto cavaliere è la paura*: I: M. Machacay, O. Schenplugova, E. Svodona, R.: Z. Brynich; G.: Drammatico; F: Bianco e nero.

Cinema Vesperi:
● *Assalto finale*: I: Glenn Ford, George Hamilton, Inger Stevens; R.: Phil Karlson; G.: Avventuroso; F.: Colore.

Cinema Ideal:
● *Gli assassini del karaté*: I: Robert Vaughn, David

McCallum, Curd Jurgens, Herbert Lom, Therry Thomas, Jean Crawford; R.: Byron Shear; G.: Avventuroso; F.: Colore.

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

IL VESCOVO DI MAZARA, MONSIGNOR MANCUSO, PER LA SUA DIOCESI

Accanto ai terremotati subito dopo le prime scosse

sfollati, rivolgendosi loro una buona parola e distribuendo biscotti ai piccoli, sigarette ai grandi e donando bottiglie di Marsala perché tutti si scaldassero.

La salute del Vescovo Mancuso, così provata da un tempo a questa parte, pare si sia voluta mettere alla pari coi tempi già che i suoi figlioli avevano bisogno del Suo aiuto.

Per l'occasione, il Vescovo della Diocesi più colpita dal terremoto, ha inviato un messaggio pastorale di cui riprendiamo gli aspetti salienti:

Fratelli e figli carissimi, mentre continua la vigile opera di assistenza da parte delle autorità, siamo tutti solleciti di venire incontro, con cristiana generosità, a questi nostri fratelli, così duramente provati. Portiamo loro anzitutto il calore del nostro affetto più sincero, assicurando sufragi per i loro cari tragicamente periti. Soccorriamoli sollecitamente con medicinali, indumenti, viveri, offerte in denaro e dando anche ospitalità: è Cristo che in quest'ora di prova, nella persona di chi soffre ed è in angustie, bussa alla nostra porta.

La casa del vostro Vescovo è aperta a qualsiasi ora per ricevere il soccorso della vostra carità.

F.to: Il Vescovo Giuseppe Mancuso

MAZARA ALL'AVANGUARDIA NELL'OPERA DI ASSISTENZA AI TERREMOTATI

Tremila i profughi dei centri di raccolta

Tremila sono i profughi ospitati nei centri di raccolta di Mazara nelle Scuole elementari di Cappuccini di Gorgorosso di S. Veneranda e altri affluiscono a Mazara mentre scriviamo, ed altri se ne prevedono. Le rimanenti scuole elementari sono state replette per depositi di letti e materassi.

Un'autocolonna di 40 camion militari, al comando del ten. De Simone, ha consegnato sabato al sindaco Vella duemila posti letto, mentre altri cinquecento posti letto sono arrivati successivamente.

Continuano ad affluire viveri dal centro di smistamento aereo di Birgi, con camion ed elicotteri che atterrano nei pressi del porto e del Palazzo Comunale.

Il Sindaco ha inviato ripetuti appelli al Prefetto per l'invio di una cucina da campo da utilizzare per il complesso scolastico Cappuccini, nel quale sono la maggior parte dei profughi. Inoltre sono richieste almeno sei crocerossine da utilizzare nei tre plessi scola-

stici occupati e perché svolgano la loro opera alle dipendenze del medico condotto e di altri medici che assistono gli sfollati.

Il Comitato comunale di Assistenza risiede permanentemente al Comune, ed è collaborato con vero spirito di abnegazione da numerosi impiegati.

Sabato, S. E. il Prefetto napoletano è stato ricevuto nel gabinetto del Sindaco e ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato il Primo cittadino, il vice-sindaco Celere, il capitano del Porto Di Trapani, il Commissario di P. S. Cabibbo, il Prefetto napoletano ha rilevato che funziona egregiamente il centro di raccolta dei tremila profughi che si trovano a Mazara.

Ora si sta procedendo a disporre i posti-letto per tutti i sinistrati, mentre l'alimentazione e il vetovagliamenti degli stessi si svolge con tre pasti caldi giornalieri, per quelli che sono ospitati nei tre plessi scolastici, per quegli altri ottocento profughi che si trovano ospitati in ville e case di privati lungo i litorali di S. Vito e Tonnarella.

Sabato il Sindaco ha fatto una ulteriore visita al nuovo ospedale occupato per l'emergenza, nel quale vi sono 100 letti dei sinistrati e nel quale

comunicare di mettere alloggi di loro proprietà a disposizione dei sinistrati, hanno invitato anche le chiavi delle case, nonché quelle di una famiglia di profughi giuliani di Taranto che si è dichiarata pronta a cedere un appartamento dell'Istituto delle Case Popolari, appena assegnato e non ancora occupato.

Anche un detenuto del Carcere di Poggioreale ha offerto due fabbricati liberi di sua proprietà situati a Pozzuoli.



LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMORE - V. Libertà, 19, tel. 23118.
V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

MOBILI
MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 23385

ARREDAMENTO
NICO XHILONE - Tappezziere
— Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni —
Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911
Laboratorio - Via Nicolò Riccio, 20

INCONTRO CON UNA GIOVANE PITTRICE DI CASA NOSTRA

Marisa La Barbera l'Artista dei sentimenti

La giovane e bellissima pittrice trapanese esprime nelle sue tele un mondo interiore derivato da svariate esperienze di cultura e di insegnamento - E' stata inclusa nella antologia "Gente Nostra", rassegna di pittura e scultura contemporanea.



La pittrice trapanese Marisa La Barbera

Un avvenimento artistico di rilievo ha avuto luogo a Torino nelle ultime settimane di dicembre scorso: Marisa La Barbera, giovane ma già affermata pittrice trapanese, ha esposto le sue tele alla Galleria d'Arte "Statuto", riscuotendo un ennesimo entusiastico successo.

Dotata di una meravigliosa comunicativa, Marisa La Barbera è un'artista seria ed onesta, umile, emotiva e spontanea, che non ha mai tentato di confondersi con la moda.

Quella di Marisa La Barbera è invece una pittura che rimane dentro, perfetta sia nella tecnica che nella resa, nelle fibre riscontriamo delicatezza; nei colori, invece, incontriamo arte: le sue composizioni sono fatte per dare all'occhio l'esatta dimensione di quelli che possono essere i prodigi della pittura quando risveglia sentimenti ricercati nella comune temperie della quotidiana esperienza.

Ma per conoscere più da vicino l'artista ci sembra opportuno trascurare il suo curriculum, anche se ricco di successi e riconoscimenti, e citare alcuni giudizi della critica sulla sua recente "personale".



Marisa La Barbera: Nature morte

Ma nel più tenue assirio / la striscia della luna. E bello e degno di grande lode constatare che i doveri familiari possano non allontanare la donna moderna da particolari attitudini. Infatti, Marisa La Barbera appartiene a quella rarissima schiera di giovani pittrici che, oltre ad adempiere ai compiti di una sposa felice, continua nella sua intensa attività artistica con costante passione.

Baldo Via

Tutta Montevago in un film da rispolverare



Ci andammo in una calda mattinata d'aprile del 1962 a Montevago. Diceva un amico giornalista e la mia figliola. Non era solo curiosità. Sapevamo che la troupe di Marcello Andrei stava girando un film in quei luoghi, volevamo scrivere un pezzo per i nostri giornali, ma portavamo pure con noi un mio opione, un contributo siciliano da offrire per un racconto pure d'ambiente siciliano.

Da Mazara del Vallo, sono stati circa quarantacinque chilometri coperti in un tempo relativamente breve, quando viaggiamo in pianura, poi più a rilente quando prendiamo, attraverso le colline, il paesaggio, sempre quello della Sicilia occidentale, con i fichidindia presenti ai margini delle strade o a limite degli appezzamenti, i vigneti colmi e gli olivi millenari. Un'aria sempre più fresca e più leggera man mano che salivamo verso il paese, un paese che non esiste nella guida del Touring e al quale potremmo arrivare per la perizia del nostro guidatore, un mio cugino che conosce il paese per palmo le strade dell'isola, se non anche quelle della Penisola.

Non avevamo da girare per trovarli, quelli del cinema. Erano circa le nove del mattino e già tutti si trovavano per le strade di Montevago: Cervi, Gassman, Castelnuovo, Calindri, la Stryberg, Spadaro, Gérard Blain e gli altri. Quella mattina avrebbero girato la scena del matrimonio, nella bella chiesa che oggi più non esiste.

Il paese, che mai prima aveva veduto un così gran concorso di gente, si teneva sveglio fin dall'alba; molti non andavano al lavoro; avevano altra e più nuova occupazione: far le comparse. Così, li abbiamo veduti per le strade gli abitanti di Montevago, vestiti degli abiti della festa. Già, dovevano far parte degli invitati al matrimonio. Seguivano attenti le mosse degli operatori dei tecnici. In silenzio. E aspettavano. Aspettavano che l'altoparlante li convocasse sui luoghi nel quale avrebbero dovuto girare le scene. Erano già abituati a vedersi dattorno tutto quel movimento insolito, ad udire quei discorsi mai prima uditi. Non erano

surpresi, erano piuttosto presi dalla loro nuova mansione di protagonisti, quei bravi abitanti di un paese agricolo che il cinema lo avevano solo veduto nei giorni festivi, quando tiravano giù le maniche per rinfrancarsi dalla dura fatica dei campi.

Appena chiedemmo del regista Andrei, ce lo indicarono subito. Conoscevano già tutta la troupe, quelli di Montevago. Andrei ci accolse cordialmente. Non posso dedicarvi molto tempo, purtroppo. Alle nove iniziamo — ci disse. E ci dirigemmo verso una specie di bettoia-bar, dove sedemmo a un tavolino e cominciammo a parlare del film, quasi tutto da girare a Montevago (poi, invece, andammo pure a Partanna).

C'erano dei bei nomi nel cast, l'abbiamo detto, e ce lo vedemmo sfilare uno a uno sotto gli occhi per le strade del paesino, in mezzo ai nativi, sempre più silenziosi e sempre più presi dal loro nuovo ruolo.

Gli attori della troupe erano stati precedentemente a Mazara del Vallo, e non per girare un film, ma per presiedere una giuria a una serata danzante sulla spiaggia, in uno dei locali alla moda, dove si eleggeva una delle tante misses estive. Ma visti lì, nel loro ambiente di lavoro, erano più vivi, più umani.

Il film, poi, fu proiettato nella primavera del 1963, su quasi tutti gli schermi italiani. Aveva per titolo «La smania addosso», ed ebbe un buon successo, specie fra i siciliani, poiché disse cose vere, non deformate dalla voglia del colore ad ogni costo, del sensazionale, anche. Lascio i siciliani soddisfatti, e anche divertiti, guardato così com'era da un riflettore bonario e preciso, che ha tenuto la trama sul piano voluto, quello cioè della satira di costume opportunamente dosata. Gli abitanti di Montevago e della Sicilia tutta, dopo la storia raccontata da Andrei, si guardarono dentro e sorrisero.

Ora, «La smania addosso», potrebbe essere rispolverata, anche per alcune sequenze e attraverso la televisione, e non solo per risentire le cose che si dicono, ma per far rivivere nella loro interezza i luoghi che oggi non esistono più, che sono solo rovine, e per far rivivere anche alcuni volti cari, di quelli che non sono più.

Potrebbe essere un contributo di amore da offrire a chi il proprio paese lo ha fotografato nel cuore, ma volentieri vorrebbe rividerlo nella sua primitiva realtà.

Irene Marusso

IL FARO SPORT

L'Aquila - Trapani

All'insegna della rivincita sui due fronti

Anticipando la partenza per Pescara, da dove la comitiva raggiungerà l'Aquila, il Trapani ha iniziato il girone di ritorno senza avere terminato quello di andata. Due gare da recuperare sono tante, e speriamo che non debbano influire negativamente sul rendimento della squadra di Piacentini. Gli allenamenti sono continuati regolarmente, pur sotto l'incubo del tremore della terra e le condizioni di salute della squadra, dopo la parentesi influenzale, sembrano migliorate sensibilmente. All'appello mancheranno ancora Fricano e Morana. Il primo risente ancora dello infortunio al ginocchio subito alcuni mesi fa, ed anche se in via di guarigione, non potrà scendere in campo prima che sia trascorso almeno un mese; per Morana si tratta di un risentimento muscolare alla coscia e pertanto sarà bene tenerlo ancora nella bambagia per non danneggiarlo ulteriormente. Fatto il quadro clinico, si pensa alla gara di domenica prossima, contro quell'Aquila che ci ha dato la prima amarezza in apertura di campionato, quando tante e belle erano le speranze. Si giocherà all'insegna della rivincita, questo è il motivo principale dell'incontro; ma la

squadra abruzzese è lanciata verso un rendimento ottimale e non sarà facile lo impegno del granata, ridotto da quindici giorni di lontananza dai campi di giu-

co. Gli uomini di Piacentini sono alla ricerca di un successo in trasferta che li rilanci, e il campo de l'Aquila, ricordiamolo, segnò proprio un anno fa la ri-

nascita della compagine granata. Ci sono perciò le premesse per una gara di assoluto valore, con tutti gli ingredienti per dare al risultato un significato ed

una prospettiva nuovi. Il Trapani sarà seguito dalla simpatia dei tifosi locali, e questo è già un fattore psicologico che potrebbe giovare ai colori granata, ma ciò non significherebbe che l'Aquila giocherà per beneficenza, anzi. Aspettiamoci, dunque, tutti i risultati che, comunque vada, non incideranno su un giudizio definitivo sul Trapani.

CALCIO JUNIORES

All'Edera Trapani la prima finale del campionato provinciale

L'Edera, capolista del girone A, forte di una difesa ritenuta pressochè impenetrabile e con un attacco dotato di una certa capacità di penetrazione, e lo Spartacus Paccò, ca-

polista del girone B, con le sue sei vittorie riportate su altrettante gare disputate, si sono incontrati di fronte, nella mattinata di domenica scorsa, davanti ad un folto pubblico, per

disputarsi il diritto di accedere alla finale con la squadra vincitrice del girone di Alcamo e Castellammare.

L'ha spuntata l'Edera per 2 a 0, grazie al suo centravanti Augugliaro che è riuscito a sfuttare due errori della difesa avversaria: infilando la rete dell'essidente portiere della squadra paccòata.

Per la X edizione del Trofeo Zanetti

Quasi pronta la rappresentativa Siciliana Dilettanti

dopo, tre galoppi a due porte, si presenta ora l'imbarazzo per la scelta definitiva che speriamo, sia serena e obiettiva, tale da non lasciare scontento nessuno.

Quest'anno, a differenza delle edizioni precedenti, il regolamento della competizione si presenta radicalmente cambiato.

Non più gare di andata e ritorno ma solo incontri di qualificazione in una regione già scelta, il Friuli V. Giulia.

La «Sicilia Dilettanti» sarà opposta il 17 Marzo alla V. Tridantina, il 19 e il 21, sempre dello stesso mese, agli Abruzzesi e quindi agli Emiliani.

Con questo incontro, il campionato Juniores a Trapani ciala il sparito. L'Edera ora deve prepararsi per affrontare un altro duro ostacolo, quello che scaturirà dal girone di Alcamo; sarà un ostacolo pericoloso, per le caratteristiche di quei giovani, che affidano alle armi dell'agonismo le migliori risorse per la conquista della vittoria, sarà soprattutto un incontro da vedere, perché a queste leve giovanili bisognerà attingere per rinnovare i quadri del calcio siciliano.

Manca solo di conoscere, da parte del C.T. Correnti, i nominativi dei 16-20 giocatori che faranno parte della rappresentativa, poi la «Sicilia dilettanti» potrà ritenersi in viaggio per la sua prima avventura.

Per Correnti e Flumini si esaurisce la prima parte del programma, e incomincia un nuovo periodo, quello più delicato: la messa a punto dell'undici che dovrà scendere in campo per il primo incontro.

Dice l'On. Sardo, fra l'altro: «Danni di un certo rilievo si sono verificati nelle opere di sistemazione idraulica, soprattutto nel Trapanese.

Il sisma ha provocato, inoltre, danni di notevole entità alle strutture aziendali, alle scorie ed al patrimonio zootecnico.

Si tratta di cifre che, sia pure nella loro fredde elencazione, danno un quadro oltremodo drammatico della situazione in cui oggi si trova l'economia agricola di vaste zone comprese tra le province colpite.

Correnti che dopo aver visionato i giocatori dei raggruppamenti orientati e occidentali, ha fatto svolgere ai selezionati, alla Acquasanta prima, a Riposto e a Giarre

via dei comprensori di bonifica delle zone terremotate (in particolare del Birgi e dell'Alto e Medio Belice), le annesse opere d'arte (fra le quali il ponte Carbone su Belice destro) e gli acquedotti rurali ed i bovini, occorreranno circa 800 milioni per il loro ripristino.

Il complesso risultano distrutti e gravemente danneggiati ben 5.293 fabbricati rurali con annessi rustici ed opere varie, di cui 1.110 in provincia di Agrigento, 1.222 in provincia di Palermo e 2.960 in provincia di Trapani.

Per la loro ricostruzione sarà necessaria, secondo una prima stima, una spesa di oltre 10 miliardi di lire.

Per la PUBLICITA' su questo Giornale rivolgersi direttamente a: «IL FARO» Via B. Bonaiuto 20-22 - Trapani.

QUESTO AMARO GENNAIO 1968!

BANCO DI SICILIA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO Patrimonio L. 17.317.482.000 (oltre i fondi di accantonamento e le riserve tecniche) Presidenza e Direzione Generale in Palermo Ufficio di Rappresentanza in Roma

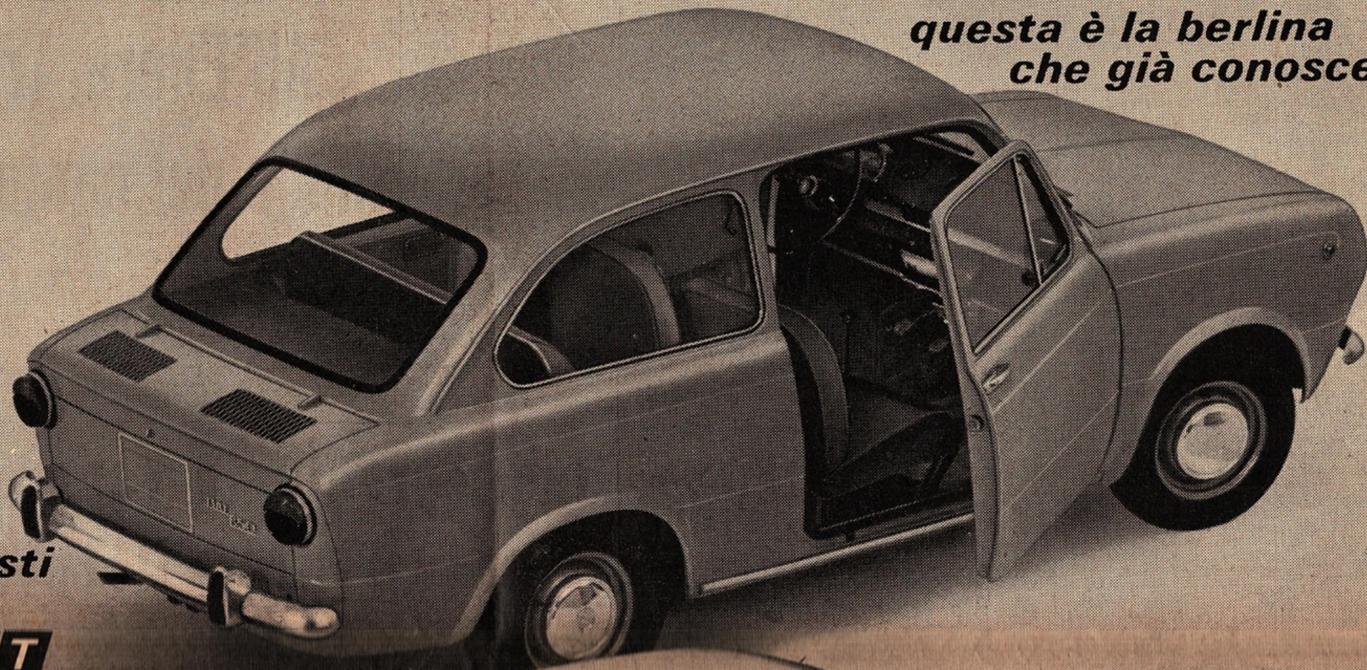
I gradi della Scala MERCALLI

Un po' tutti abbiamo, in questi giorni, sentito parlare della scala Mercalli, a proposito dell'intensità delle scosse sismiche. Per opportuna conoscenza dei nostri lettori riportiamo i gradi di detta scala ricordando che ad ogni grado di essa corrisponde, in millimetri al secondo, l'accelerazione massima che l'urto sismico impartisce allo strato terrestre.

- 1° GRADO: lo strato terrestre subisce un'accelerazione che va da 0 a 2,5 millimetri al secondo. La scossa non avvertita dall'uomo viene registrata dai soli sismografi.
2° GRADO: accelerazione che varia da 2,5 a 5 millimetri. La scossa viene avvertita ai piani superiori delle case.
3° GRADO: accelerazione da 5 a 10 millimetri. La scossa viene avvertita da molte persone e non arreca danni di certa entità. Essa è considerata "leggera".
4° GRADO: accelerazione da 1 cm. a 2,5 cm. La scossa viene avvertita anche all'aperto, ma soprattutto nelle case.
5° GRADO: accelerazione che va da 2,5 cm. a 5 cm. La scossa comporta il tintinnio dei campanelli e viene constatata da tutta la popolazione. Essa è considerata "forte".
6° GRADO: accelerazione che va da 5 a 10 cm. La scossa viene avvertita anche da chi dorme; gli orologi si fermano, cadono calcinacci e gli edifici mal costruiti subiscono crepe.
7° GRADO: accelerazione che va da 10 a 25 cm. La scossa provoca il suono delle campane, cedono camini, si spezzano vetri, subiscono lesioni gli edifici. Essa è considerata "fortissima".
8° GRADO: accelerazione che va da 25 a 50 cm. La scossa provoca la caduta di case, nonché vittime.
9° GRADO: accelerazione che va da 50 cm. al metro. La scossa comporta la distruzione parziale o totale di edifici. Essa pertanto è considerata "rovinosa".
10° GRADO: accelerazione che va da 1 a 2 m. e mezzo. La scossa, pertanto, distrugge la maggior parte delle costruzioni in pietra. L'acqua del fiume viene protettata sopra gli argini. Si aprono voragini nei terreni non consolidati. E' considerata "disastrosa".
11° GRADO: accelerazione da 2,50 a 5 metri. La scossa cade al suolo tutti gli edifici costruiti in pietra. I ponti crollano, le rotaie della ferrovia si torcono, le dighe si spezzano. E' considerata "disastrosissima".
12° GRADO: accelerazione che va da 5 a 10 metri. La scossa provoca la catastrofe poiché dell'opera dell'uomo non resta più nulla. Frangono le montagne e si formano dei laghi.

Ora potete scegliere tra due versioni della Fiat 850 berlina

questa è la berlina che già conoscete



37 CV (DIN)
125 km/ora 5 posti
nuovo prezzo
L. 725.000 **FIAT**
850

questa è la nuova berlina Special



47 CV (DIN)
135 km/ora
freni a disco sulle ruote anteriori
ruote ventilanti a base larga
pneumatici 145-13 volante sportivo

e per una guida senza uso della frizione ambedue le 850 nella versione idroconvert supplemento di L. 75.000

sedili tipo lusso
ripiano portaoggetti tra i sedili anteriori
padiglione completamente rivestito

FIAT 5 posti
850 prezzo L. 775.000
SPECIAL

ANNO
Frapp
st
d
LA
AT
Va d
sionale
quale
lungo
giulia
Va d
zionata
strano
affron
recente
Una
della
presid
nardo
e Reg
sta va
mento
che ste
tutta
dramm
scont
Cont
corsi p
d'Italia
pessa
genti
glia
moto h
Ma
gente
erte
speran
fino di
ed alla
scere
Il De
no nas
concert
lamenta
to nella
ge elet
ma vi
da dell
fanno
in lung
pero, al
magior
sionism
berata
l'efficac
tempo
esser m
approv
e che
della
Il Go
sponent
note, d
propri
no sugli
accelera
spettare
pleta po
per suo
interventi
Siamo
se prop
sioni le
ancora
to, man
risultato
l'arrivo
città ste
quale
quali si
devastat
biti della
La no
di una
constata
tra esse
lida e
(B)
a l
TRAI
nicipale
febbraie
determi
sessione
glio. C
semestr
Consigli
8 febbri
nella S
ma cor
cessario
zione, p
1968, p
L'ordi
fra l'al
del Sin
terrem
sione a
dienze
nale o
tifica, c
contrat
version
ranzia
disavan
Intan
videnze
colpite,
to richi
Consigli
sidente
rolo p
la Prov
preso c
22 gen
quella